

CITYLIFE ACCELERA I LAVORI

Padiglione 20 giù come Punta Perotti

Demolizione-spettacolo per implosione. Domenica stop al traffico



Il padiglione 20 ha ospitato per anni la Borsa internazionale del turismo

di CORRADO DRAGOTTO

— MILANO —

È UNA DOMENICA 11 maggio con demolizione-spettacolo incorporata quella che si profila all'orizzonte dei residenti nella zona del Vigorelli. Nella mattinata del dì di festa, infatti, il Padiglione 20 della Fiera Vecchia sarà raso al suolo per implosione nell'ambito della riqualificazione urbanistica avviata da CityLife (Generali Properties, Ras, Progestim, Lamaro e Lar Desarrollos Residenciales). La struttura espositiva, un mastodonte di quattro piani realizzato in cemento armato e accessibile da Porta Carlo Magno, verrà, dunque, smantellato con la stessa tecnica utilizzata per cancellare da Punta Perotti. Non a caso CityLife ha affidato la demolizione a General Smontaggi, ossia la medesima società che ha fatto implodere l'ecomostro barese piazzando delle mine nelle colonne portanti e innescando così l'afflosciarsi su se stessa del complesso.

L'OPERAZIONE comporterà l'isolamento, con conseguente blocco della circolazione, dell'intera area compresa in un raggio di 200 metri dal Padiglione 10. Ma gli abitanti degli edifici prospicienti l'epicentro della demolizione (una ventina di numeri civici) non dovranno sgomberare. «Ai re-

sidenti basterà tirare giù le tapparelle per non avere problemi - garantiscono dal quartier generale di CityLife -. Subito dopo l'implosione, del resto, speciali macchinari provvederanno a irrorare d'acqua le macerie in modo da neutralizzare il sollevamento di polvere». Tutto, insomma, dovrebbe risolversi in un paio d'ore e senza grossi problemi. E nell'ex quartiere espositivo, ormai smantellato all'85% da CityLife (rimane da cancellare solo il cosiddetto Cesi) con un'accelerazione dei lavori, c'è già chi congetture su quale sia il luogo migliore per godersi la demolizione-spettacolo con una visuale panoramica. Gli «esperti» consigliano le adiacenze dello Steccone Bellini che, stando a una simulazione, consentirebbero di osservare le operazioni senza mangiare troppa polvere.

L'ANNIENTAMENTO del Padiglione 10 apre la strada alla ricostruzione della Fiera Vecchia con tanto di grattacieli firmati da Daniel Libeskind, Zaha Hadid e Arata Isozaki. Le tre torri, cioè, che non piacciono a Silvio Berlusconi e Adriano Celentano ma che hanno conquistato Letizia Moratti. E proprio contro questi grattacieli si stanno mobilitando alcuni architetti milanesi, convinti che i colleghi stranieri selezionati da CityLife abbiano venduto progetti disarmonici rispetto alla tradi-

zione edificatoria ambrosiana. Indietro, comunque, sembra non si possa tornare.

